

La riforma elettorale alla Camera

ROMA, 11. — Presidenza: DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 15.

Due dimissioni respinte
 PRESIDENTE. Comunico una lettera con cui l'on. Tovini, di fronte alla manifestazione della Camera, recede dalle dimissioni presentate.

Comunica pure una lettera con cui l'on. Crechich insiste nelle sue dimissioni.

Mette ai voti le dimissioni dell'onorevole Crechich. Sono respinte.

L'invocazione delle cavallette

DE CAPITANI (ministro dell'Agricoltura). Dichiaro all'on. Franceschi che per combattere l'invasione delle cavallette manifestatasi in varie regioni d'Italia, il ministro ha rapidamente provveduto anche a mezzo dell'invio sul luogo di tecnici specialisti a impartire le norme tecniche per la distruzione, fornendo forti quantitativi di veleno e mettendo a disposizione il contributo governativo. Le notizie pervenute sono tranquillanti, essendo riuscito a liberare dal flagello molti centri infestati.

FRANCESCHI. Si dichiara soddisfatto. Richiama che si provveda anche a combattere il parassita delle fave e dei fagioli che tanto danno ha arrecato alla produzione.

Le modificazioni alla legge elettorale

Un altro oratore pipista

Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

CAPPA PAOLO. Premetto che la crescente influenza del Partito popolare è dovuta più che al numero dei mandati che esso rappresenta, all'integrità libera e piena della sua personalità e al patriottismo ideale con cui esso si presenta. Osserva che la riforma elettorale, problema di alto interesse nazionale, non può riguardare soltanto un partito, ma tutti i partiti dovrebbero preoccuparsene, compresi quei gruppi che dalla riforma possono trarre un immediato notevole vantaggio. Ad ogni modo sarebbe arbitrario qualificare l'opposizione dei popolari all'attuale riforma come aprioristica ed intesa a svalutare subdolanamente lo sforzo di ricostruzione nazionale del fascismo. Non può ammettere che sia lecito al Governo foggarsi uno strumento elettorale che gli assicuri una maggioranza plebiscitaria ed è da questo punto di vista che la considerata proposta del popolare relativa al premio di maggioranza da accordarsi solo a quella lista che raggiunga il 10 per cento dei voti. Tutto il meccanismo tecnico della riforma specialmente le due distinte forme di quoziente nazionale e regionale e la lista rigida mirano invece allo scopo di assicurare al Governo una maggioranza plebiscitaria. Ed è questa una delle più forti ragioni per non accogliere la riforma, perché l'istituto parlamentare deve rappresentare tutte le manifestazioni di ogni nuova energia del paese e deve perfezionarsi nella garanzia delle libertà politiche. Non può con giustizia dirsi che la proporzionale, che molti oggi condannano dopo averla in altri tempi difesa, abbia fallito al suo scopo. Se oggi il Partito popolare è costretto ad opporsi alla riforma voluta da un Governo che puro ha notevoli benemerite verso il paese, ciò è dovuto anche alla preoccupazione di garantire l'equilibrio delle forze politiche e la possibilità del loro libero sviluppo.

Concludo affermando che il progresso delle idee e le conquiste di un partito non vanno mai congiunte ad assicurazioni ad altri uomini o ad altri partiti ed il Partito popolare vuole difendere le prossime conquiste per la sua fede, per la grandezza della patria e per la libertà della coscienza cristiana. (Vive approvazioni; applausi al Centro; molte congratulazioni).

Un oratore della destra

CELESIA. Rilevando un accento dell'on. Cappa, che se molti uomini della Destra, pur essi non essendo fautori della proporzionale la accettarono, ciò fu non già per obbedire ad interessi particolari, ma per combattere il collegio uninominale che in quei tristi momenti, in cui le forze antinazionali tendevano a svalutare la vittoria, poteva implicare gravi e dolorose conseguenze per il paese (interruzioni; commenti). Rileva che scopo precipuo della riforma è quello di dare una stabilità ai governi assolutamente necessaria, perché la nazione possa trovare il suo assetto. Non l'oratore ed i suoi amici possono preoccuparsi che il Governo abbia una maggioranza plebiscitaria, convinti come sono che esso, nato nell'ordine e per l'ordine, non cadrà in degenerazione che il paese certamente non consentirebbe. Osserva che la riforma potrà anche raggiungere il fine di dare ai partiti nazionali quella forte unità che sino ad oggi essi non sono riusciti ad ottenere, come lo dimostra la storia parlamentare di questi ultimi anni e potrà giovare a mantenere compatti anche durante la legislatura i blocchi dei partiti nazionali che si costituiscono nei periodi elettorali. Il paese chiede da molte parti una riforma elettorale che valga a rinnovare seriamente la nostra vita nazionale, ed il Partito popolare, che per molti anni ha conosciuto le responsabilità di Governo, è pronto a render conto delle sue responsabilità.

Le paure dell'on. Alessio

ALESSIO (democratico radicale di statistica). Osserva che la Camera discutendo la riforma, è di fronte a un dovere che si confonde con la sua stessa esistenza. Tutti sono convinti che la riforma oltre ad assicurare al governo una sua stabile maggioranza

La mediocre commedia

ROMA, 11. notte. (per telefono).

Il gruppo parlamentare del partito popolare si è riunito stamane a decidere di recarsi ad assistere al passaggio di poteri da don Sturzo al triumvirato. Ottanta deputati popolari si sono infatti recati a rendere omaggio all'ex-segretario politico del partito al quale sono stati rivolti discorsi di occasione. I deputati hanno fatto al prete di Callagrone una calorosa dimostrazione. E' stata notata e commentata la partecipazione alla manifestazione di quei deputati che dissimulavano da Sturzo nella questione elettorale e che formano l'ala destra del partito.

Il "Popolo" organo di don Sturzo, dopo aver riaffermata stasera la sua opposizione al Governo, osserva che don Sturzo mentre abbandona il posto di segretario politico, resta in quello di consigliere del partito.

A questo proposito una nota ufficiale diramata all'ultima ora recava: «Le dimissioni di don Sturzo non hanno modificato minimamente la situazione politica e questo è il convincimento dominante negli ambienti responsabili del governo. Nella alta sfera del fascismo si ha l'impressione che trattasi non di una tragedia ma di una mediocre commedia. Luigi Sturzo non è un martire, né è un combattente che sopratutto da eventi e da forze avversarie cade, come suoi duri, in piedi.

«Don Sturzo è un politicamente scaltro che si nasconde dietro un paravento per continuare come prima a peggio di prima. Il trucco poco pulito, è quindi evidente quando si pensi che al prete di Callagrone resta non solo nel partito ma nella direzione e nel Consiglio Nazionale. Il che significa che il partito popolare continua ad essere praticamente diretto da lui malgrado le dimissioni pro forma che possono essere prese sul serio soltanto dagli imbecilli.

«Il sedicente triumvirato è il paravento dietro il quale don Sturzo lunge di nascondersi. Così stando la corte non si capiscono le morbose esaltazioni, né per un gesto inconcludente che vengono fatte da tre quarti del partito popolare con poca cristiana fedeltà. Credere poi che col ritiro apparente del prete Sturzo il fascismo possa deflettere di una sola linea dal suo atteggiamento è credere l'assurdo. E' inutile che siano avanzate delle possibilità. Ciò significa non conoscere il temperamento, lo stile e la strategia politica di Mussolini il quale è un uomo che quando ha ingaggiata una battaglia va fino in fondo assumendo le sue maggiori responsabilità e giocando il grosso gioco. Così nel socialismo, nell'interventismo e nel fascismo.

«La guerra volle disconoscere i sacrifici compiuti e svalutare i risultati della vittoria, fin dal momento in cui si stava a Parigi negoziando la pace.

«Inoltre esso mentre ha con la sua azione validamente contribuito all'aumento dei salari, ha depresso il lavoro intellettuale onde era facilmente prevedibile la coalizione delle classi intellettuali e militari. Na può essere esente da censure l'atteggiamento del partito democratico allorché esso addiveva a quella scissione in vari gruppi che l'oratore invano deprecò e che segnò la fine della funzione politica della democrazia. Bisogna considerare la diversità delle condizioni politiche tra il settentrione e mezzo giorno d'Italia ove permangono numerose disuguaglianze, conseguenze dell'azione politica arretrata dei passati regimi. Era compito dello stato attenuare queste disuguaglianze provvedendo ai vari problemi cui dava luogo nella vita politica e che si accrebbero enormemente durante la guerra, accendendo i dissensi e il malcontento e invece come nel passato anche dopo la guerra i governi ebbero una assoluta incomprensione di tali problemi.

«Se la rivoluzione fascista risponde a correnti di pensiero a lungo preparate nel paese spetta al popolo indicare queste correnti e nominare liberamente i rappresentanti di esse. E se a queste correnti di pensiero non risponde ma è l'espressione di un movimento transitorio a più forte ragione deve essere lasciato al popolo di esprimere liberamente la sua volontà col congegno elettorale vigente. Ma non è possibile creare uno strumento artificiale come quello del presente disegno di legge per la manifestazione della volontà del popolo.

«Coartando la volontà si andrà fatalmente incontro ad un movimento ben più grave. (Vive interruzione a Destra; richiami del Presidente).

«Si è detto che se la riforma non sarà approvata la Camera sarà sciolta. Il diritto di sciogliere la Camera spetta solo alla Corona, e l'oratore non dubita menomamente che il Sovrano nel suo criterio insindacabile si ispirerà alla conservazione degli interessi superiori dello stato rappresentativo. (approvazioni).

«Un governo che ritiene di avere il consenso popolare non deve temere che nella libertà si manifestino le opinioni e gli indirizzi politici più diversi e deve comprendere che solo dal contatto diretto colle correnti dominanti nel popolo esso può trarre la forza per guidare e reggere lo stato. (Vive interruzione del dep. Giunta, che è richiamato all'ordine dal Presidente).

«Indurlo si afferma che il popolo italiano non sia maturo per la libertà; perché prove magnifiche esso ha dato nella difesa della sua dignità e della sua indipendenza. Le gloriose imprese del passato stanno a dimostrare e di recente lo dimostra la magnifica resistenza dopo Caporetto. E si può compiere quell'eroico sforzo con cui ha salvato non soltanto la libertà, ma la sua indipendenza, ciò si deve alla preparazione di 50 anni di governo libero. (Approvazioni a Sinistra; rumori a Destra; vivaci interruzioni del deputato Giunta che è nuovamente richiamato all'ordine dal Presidente).

«Concludo invocando che gli spiriti magni del nostro risorgimento i quali hanno fecondato del loro sangue la libertà e la indipendenza italiana (rumori a Destra) allontanino le insidie delle discordie civili e che dal loro eloquio si diffonda piena la luce della educazione civile e della libertà. (Vivissimi e ripetuti applausi a Destra e Sinistra e su altri banchi, vivi e prolungati rumori a Destra, molte congratulazioni, commenti, interruzioni).

La seduta è terminata alle ore 20,30.

Appunti del "Times", sul dibattito

ALLA CAMERA ITALIANA

LONDRA, 11.

Nel suo articolo editoriale il "Times", dopo aver detto che il progetto di legge Mussolini sulla riforma elettorale è stato presentato alla Camera italiana sotto auspici un po' inquietanti, spiega ampiamente il progetto stesso ed il suo scopo. Il giornale mostra il pericolo che provocherebbe la sconfitta del Governo e aggiunge che ogni uomo o ogni partito che provocasse un conflitto diretto a causa del progetto stesso, si assumerebbe una terribile responsabilità di fronte agli italiani ed al mondo intero.

La mediazione di Filippo Corridoni

Il Presidente espone al Consiglio che il gruppo sindacalista Filippo Corridoni di Roma ed altre organizzazioni hanno espresso il voto che sia promosso dal Governo un provvedimento di benemerita a favore dei genitori dell'eroico giovane, il quale, antepoendo l'amore per la patria agli ideali politici che pur con fervore aveva perseguito animosamente, è caduto nei campi di battaglia e gloriosamente immolò la sua vita sul campo il 25 ottobre 1915. La figura nobilissima di Filippo Corridoni, che rimane ancora luce dal sacrificio del fratello Ubaldo, caduto dopo di lui sul Podgora il 2 novembre 1915, e dalla mutilazione dell'altro fratello Giuseppe, appare invece ben degnata di uno speciale attestato di riconoscenza e di omaggio da parte della nazione, e poiché al padre, Enrico, è stata concessa la pensione normale, il Presidente propone che analogamente a quanto è stato disposto con R. D. L. 18 marzo 1923 N. 725 per la signora Elena Calvia in Panti, venga conferito alla madre, Pacazzeochi Enrica in Corridoni, fiera nel suo grande dolore e fulgido esempio di virtù civili, un assegno straordinario annuo a vita di L. 4000 indipendentemente dalla pensione privilegiata di guerra liquidata al marito.

La proposta del Presidente è approvata all'unanimità.

Redazione delle convenzioni per l'Etiopia

Su proposta del Presidente, ministro degli Esteri, il Consiglio approva uno schema di decreto che dà piena ed intera esecuzione agli accordi stipulati fra l'Italia ed altri Stati per

Le dichiarazioni che farà oggi

Il primo ministro inglese

LONDRA, 11. — Il "Times" scrive: Si crede che nelle dichiarazioni che farà domani Baldwin esaminerà la situazione generale e sottolineerà di nuovo il desiderio della Gran Bretagna di inviare alla Germania una risposta collettiva degli alleati. Egli spiegherà che gli schieramenti della Francia in risposta al quesito britannico non hanno ancora permesso di adottare tale modo di procedere. Infine il capo del governo insisterà sul sincero desiderio della Gran Bretagna di rimettere nei rapporti più amichevoli colla Francia, ma si crede pure che egli metterà la proposta di un comitato internazionale di esperti che assuma immediatamente la capacità di pagamento della Germania.

I vantaggi della discussione pubblica

Si tornerà alla Lega delle Nazioni?

LONDRA, 11. — Il redattore diplomatico del "Daily Telegraph" scrive che il gabinetto inglese è rimasto molto impressionato dal successo dell'iniziativa britannica in seno alla Società delle Nazioni riguardo alla Sarre, caso che si ritiene una prova dell'utilità di trattative pubbliche in materia di controversie internazionali, in quanto siano di carattere morale ed abbiano interesse generale. Il giornale aggiunge che senza dubbio la pacificazione dell'Europa centrale è tale questione, in cui soluzione non potrà che difficilmente essere ottenuta mediante negoziati segreti.

Nel circolo politici inglesi, aggiunge il redattore, si diffonde la convinzione che la questione delle riparazioni della Ruhr sarebbero molto più vicine alla soluzione qualora fossero state sottoposte alla Lega delle Nazioni. Accudendosi sempre più la situazione nella Ruhr, il governo della Lega delle Nazioni ha bene all'articolo 15 dello Statuto.

Lo stesso giornale afferma inoltre che i periti giuridici americani belgi ed inglesi della commissione delle riparazioni si sono recentemente pronunciati nel senso che il sequestro dei beni privati tedeschi non è giustificato da alcuna delle clausole dell'articolo 248.

La politica del Belgio

BRUXELLES, 11. — Al Senato durante la discussione sulle dichiarazioni del governo il ministro degli Esteri di Jaspars ha riaffermato la politica estera ferma e moderata, ha chiesto la fiducia del Parlamento e ha fatto appello all'unione. Rispondendo ad una interrogazione sull'attentato a Duteberg il ministro della difesa ha dichiarato che è stato accertato che l'esplosivo conteneva acido picrico.

Lo spirito della popolazione nella Ruhr

LONDRA, 11. — L'inviato speciale del "Daily Chronicle" nella Ruhr, commentando la data odierna che segna un semestre dal giorno dell'occupazione franco-belga, assicura che i suoi ripetuti viaggi attraverso il bacino industriale gli hanno dato la sensazione che la volontà della popolazione di perseverare nella resistenza passiva e oggi più che mai salda.

L'aggressione di un diplomatico tedesco a Bruxelles

BERLINO, 11. — Il Wolff Bureau annuncia che il governo tedesco, in seguito ad una aggressione subita dall'incaricato d'affari tedesco a Bruxelles, colpito da un giovane con un pugno al viso, ha chiesto per via diplomatica al governo belga che siano fatte le scuse e venga punito il colpevole.

Il blocco continua

BERLINO, 10. — Il Wolff Bureau pubblica: Dopo un periodo di due settimane a mezza di applicazione, le sanzioni inflitte alla città di Buer per l'occupazione dei tre belgi, sono state tolte oggi nel pomeriggio. I transi tornano a circolare, i locali pubblici ed i caffè potranno rimanere aperti fino alle ore venti e sarà tolto anche il blocco serale.

Non si segnalano, però, alcun cambiamento nel blocco generale dei territori occupati che viene sempre effettuato rigorosamente.

La Grecia non è soddisfatta

ATENE, 11. — Sembra tanto le disposizioni generali che quelle speciali concernenti la Grecia del trattato di pace di Losanna abbiano deluso profondamente l'opinione pubblica lo amano che la pace è virtualmente conclusa è stato accolto con grande sollievo. I giornali manifestano però vivo apprensione in seguito alla restituzione alla Turchia della sua flotta e specialmente del "Goeben" (ex-novo da guerra tedesca) ciò che costringe, ruba la Grecia a pensare ad un programma navale per assicurare il possesso delle sue isole.

Gli impiegati viennesi desiderano

edili, resistenza passiva

VIENNA, 11. — La resistenza passiva proclamata alcune settimane addietro dagli impiegati dello stato austriaco è oggi cessata in seguito alla possibilità di un accordo per via legale. Il movimento che era stato iniziato dagli impiegati ed al quale le associazioni socialiste non avevano aderito, si è svolto senza turbare profondamente i lavori di interesse pubblico.

Un telegramma al Papa

LONDRA, 10. — Nella prima seduta del convegno fra anglicani e cattolici al quale partecipano i rappresentanti delle chiese russe e greche, sono state studiate le differenze di principio fra la chiesa cattolica romana e la chiesa anglicana. Sono stati inviati telegrammi al Papa, a Re Giorgio, all'arcivescovo di Canterbury e al patriarca di Costantinopoli. Nel telegramma inviato al Papa i congressisti fanno voti per una prossima pace per le nazioni.

Il convegno delle chiese cristiane a Londra

Un telegramma al Papa
 LONDRA, 10. — Nella prima seduta del convegno fra anglicani e cattolici al quale partecipano i rappresentanti delle chiese russe e greche, sono state studiate le differenze di principio fra la chiesa cattolica romana e la chiesa anglicana. Sono stati inviati telegrammi al Papa, a Re Giorgio, all'arcivescovo di Canterbury e al patriarca di Costantinopoli. Nel telegramma inviato al Papa i congressisti fanno voti per una prossima pace per le nazioni.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Via di Trieste, 10
Tel. 10

Un nuovo concordato pei redditi agrari in Carnia

Sappiamo che allo scopo di completare i precedenti accordi sui redditi agrari — accordi presi il 15 giugno fra la Federazione degli agricoltori friulani e l'ispettore superiore comunale, con l'intervento dell'Intendenza di Finanza — in considerazione delle condizioni speciali della zona carnica, già segnalate con apposito memoriale, si è convenuto, agli effetti della tassazione del bestiame, di RITENERE ZONA MONTANA TUTTI I TERRENI DEI MANDAMENTI DI TOLMEZZO, MOGGIO E AMPEZZO.

Conseguentemente tutte le varche esistenti nei sopracitati mandamenti potranno essere tassate CON UNA MINORANZA DEL 30 % sul relativo reddito portato dalle tabelle ufficiali.

Questo accordo sarà applicato a tutti i contribuenti sempre che le rispettive riduzioni non facciano discendere il reddito complessivo al di sotto di quello dichiarato.

L'accordo sarà inoltre esteso, sempre ai soli effetti della tassazione del bestiame, anche alle zone di montagna che si trovano nelle condizioni della zona carnica.

Da PORDENONE

Riunione per i lavori del porto presieduta dal Prefetto

11 notte (per telefono). — Ha avuto luogo in Municipio alle ore 17 una importante adunanza per esaminare i problemi dei lavori per il porto sul Noncello.

Il Prefetto Avv. Pisenti che aveva promesso di intervenire, arrivò accompagnato dall'ing. Ballantini dell'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate e dal Centurione Barnaba della M. N.

Erano presenti: il Sottoprefetto cav. Magnini, il Commissario Prefettizio avv. Mazzeroli, il Capitano Pulatti Segg. Pol. del Fascio, l'ing. Mior, il Cav. Zanini e il sig. Zuppingher direttore del Confinificio Veneziano, il Cav. Teodoro per la Fornaci di Passano, il sig. Valdevit per la Fabbrica Gocini, il sig. Treu per la Ditta Galvani, il sig. Mauro per la Carliera e Sestini e il Segretario Capo del Comune dott. Cavicchi.

Il Prefetto espone lucidamente l'attuale stato del problema dal punto di vista amministrativo e finanziario, ed esprime il desiderio che i concetti gli esponenti del proprio pensiero sulla entità del traffico che potranno svilupparsi lungo la via fluviale, volendo che il problema nella fase attuale, si risolva con criteri positivi.

Segui una lunga discussione alla quale parteciparono tutti i convenuti. Il problema fu esaminato sotto i suoi vari aspetti e gli intervenuti furono concordi nell'affermare la grande utilità dell'opera, il cui rapido completamento darà nuovo impulso alla vita commerciale di Pordenone e della zona attraversata dalla via fluviale.

Tra giorni avrà luogo una nuova riunione che prelude all'inizio della fase esecutiva.

Da TALMASSONS

La festa della Patria

Ci scrivono, 8: Un senso di profonda commozione mista di orgoglio ci ha pervasi nel assistere al meraviglioso spettacolo del risveglio del sentimento nazionale, da troppo tempo assopito e dimenticato, attraverso alcune cerimonie patriottiche in ognuna delle quali vibrava tutta l'anima di un popolo che per due volte aveva dovuto subire l'oltraggio dello straniero prima, di un'accecagliata di empi poi.

Era tutta Talmassons esuberante di italianità, in un quadruplici rito di fede, di riconoscenza, di eroismo, di volontà e di riconoscenza alla Patria nel nome glorioso del Duce all'ombra del tricolore.

Gamicie nere, autorità, bimbi, soldati e popolo fusi in un unico cuore che palpitava possente esponente nel sacro nome d'Italia.

Nella magnifica giornata di sole infinite bandiere garrivano al vento. Ogni casa ha il suo drappo, ogni strada il suo arco.

Il paese si presenta meraviglioso in questo tripudio di verde, di tricolore, di vita.

L'inaugurazione del Parco della rimembranza.

Alle nove precise le autorità e rappresentanze si portano nello spiazzo retrostante l'edificio scolastico dove sorge il Parco della rimembranza. Ad esso si accede da due ingressi posti a lato della scuola, formati da due colonnade sormontate da cimeli bellici dove sono incise, su due lastre di marmo, alcuni versi di Dante e Carducci.

Nel grazioso recinto, disposti con gusto squisito, sorgono 51 tenari abeti rappresentanti ognuno un eroico caduto.

Sul palco, delle autorità, eretto al centro dell'edificio, abbiamo notato l'on. di Caporali per la Commissione Reale, l'on. Cristofori, il sindaco avv. Vassini col Consiglio al completo, il cav. Teneati per il R. Provveditorato, il cap. Modotti ispettore scolastico, il cap. Piccoli per il comando del Presidio di Udine, il centurione Barnaba della Corte di Codroipo, il cav. Varini, il dott. Mariani, il dott. Sabadini, ed il Comitato organizzatore col presidente il venerabile reverendo don Luigi Olivieri.

Al lato del palco sono le numerosissime rappresentanze delle Associazioni nazionali dei paesi vicini, delle

scuole di Codroipo, Rivolto, Mortegliano, del Fascio di Talmassons e di Codroipo, le madri e vedove, innumerevoli scolaresche con le insegnanti e nel mezzo a guardia d'onore un plotone del 2.º Fanteria e la 14.ª Centuria della 5.ª Coo. al Comando del dott. Vedovato. Vi è pure la musica del 2.º Fanteria gentilmente concessa.

Prima a pronunciare la parola è il Presidente del Comitato don Oliva il quale pronuncia le parole, interrotte da applausi.

La fine del patriottico discorso viene salutata da frenetici battimani mentre la musica intona l'inno del Piave dopo del quale gli alunni cantano alcune canzoni.

Terminato il canto, il parroco mons. Dell'Angelo benedice il Parco e la bandiera che verrà poi consegnata alla scuola, pronunciando alcune nobilissime parole.

Ed ecco che ha luogo il solenne giuramento degli alunni.

Un piccolo orfano di guerra salito sulla tribuna, dopo aver rivolto ai compagni alcune raccomandazioni e proponenti il giuramento a giurare.

«Lo giuriamo» rispondono trecento voci argentine mentre la musica intona la marcia reale.

Il discorso del sindaco.

Il sindaco fascista avv. Vassini con voce chiara pronuncia un nobilissimo discorso interrotto spesso da applausi.

Seguono poi applauditissimi i discorsi del cav. Teneati e del cav. Modotti ambedue esaltano la scuola e spiegano l'alto significato della simpatica cerimonia della consegna delle bandiere alle scolaresche.

La musica intona l'inno di Mameli. Cessata la musica si forma un religioso silenzio, indi il decurione dott. Vedovato fa la chiama dei 51 morti.

«Presente» rispondono ad ogni nome le camicie nere. Terminato l'appello, il decurione ordina: in ginocchio.

È un momento di intensa commozione. Per l'aria si alza un canto sommesso di bimbi, la banda suona l'inno del Piave mentre più lontano si spande per l'aria serena la voce solenne dei sacri bronzi.

Indi ha luogo la consegna delle croci di guerra e delle medaglie alle madri e vedove, consegna che viene fatta dal cap. Piccoli.

La posa della prima pietra del monumento ai Caduti.

Intanto sta formandosi il corteo nel seguente ordine e che si porterà al centro della piazza maggiore dove deve sorgere il monumento ai Caduti di cui si benedice la prima pietra.

Apra il corteo il plotone del 2.º Fanteria, viene poi la Milizia, i bambini delle scuole con bandiere, associazioni nazionali, musica, madri e vedove, autorità e pubblico.

Qui è ancora il reverendissimo parroco che benedice la prima pietra, dopo di che si avanza l'on. di Caporali che pronuncia un discorso patriottico e altamente significativo col quale rivela la simpatia affinità delle due cerimonie, la consegna della bandiera agli alunni e la posa della prima pietra del monumento ai caduti e termina ammirando l'immortale epopea nazionale e inneggiando al Duce Benito Mussolini. Altrettanto nobile è il discorso dell'on. Cristofori; tutti e due furono applauditissimi.

Le autorità cementano con la malta la prima pietra dove sta chiusa una artistica pergamena recante le firme dei principali personaggi presenti alla cerimonia e dove furono pure unite alcune monete in corso, una croce di guerra e una medaglia commemorativa.

In fine al canto di inni patriottici il corteo si scioglie davanti al municipio dove ebbe luogo un rinfresco.

Le autorità e alcune rappresentanze convennero poi all'albergo Olivo dove è stato servito un suntuoso banchetto, e durante il quale è stata conchiusa l'iniziativa di erigere una targa all'illustre friulano Pacifico Valussi che in Talmassons ebbe i natali.

Al sindaco erano pervenute le adesioni dell'illustre signor Prefetto, del Comando la Legione Tagliamento, dei Combattenti udinesi e moltissime altre.

Da TORREANO di Cividale

Per la Pesca del 22

Ci scrivono, 11: S. M. la Regina Madre ha fatto comunicare a mezzo della «Pes» dama di palazzo, di aver destinato per la Pesca del giorno 22 e 23 corrente mese pro Monumento ai Caduti, ed Asilo Infantile, il proprio dono consistente in una grande posata d'argento per pesce.

Il dono dell'Augusta Regina fa assurgere ad una massima importanza l'iniziativa del Comitato esecutivo ed assicura ai festeggiamenti stessi una riuscita veramente imponente.

Da CORMONS

Il nuovo Commissario per il Comune

Ci scrivono, 10: In seguito alle dimissioni date tempo fa dal cav. uff. Alessandro Vica, Commissario per la Amministrazione straordinaria di questo Comune, il Prefetto del Friuli con decreto ordinò ha costituito nella carica il signor Nicola Bernardelli, presidente della locale Banca Cooperativa e segretario mandamentale del P. N. F. il quale gode la fiducia di tutta la popolazione tanto per il suo atteggiamento italiano quanto per il suo amministratorato.

Da RESIA

Servizio automobilistico

Ci scrivono, 11: Venne stabilito il servizio automobilistico con Resia, col seguente orario:

Partenza da Resia ore 8 — Arrivo a Udine ore 8.30.

Fino a tutto settembre il servizio viene effettuato anche la domenica.

Da ARTEGNA

Solenni onoranze alla salma del sergente Attilio Vidoni

caduto il 25 agosto 1915

Ci scrivono, 8 (ritardata): Come vi abbiamo precedentemente informati, ebbe luogo solennemente oggi il trasporto della salma del glorioso sergente Vidoni Attilio, pronunciato per merito di guerra e caduto nei pressi di Cormons.

Nella mattinata, incontro alla salma che veniva trasportata da Udine con un camion, si portarono il Clero, un reparto della M. V. P. S. N., le Associazioni locali, le scolaresche e la banda. Incolonnati al corteo, questo attraversò il paese, per l'occasione tutto imbandierato, e sostò al Municipio ove, nella camera ardente, venne deposta la salma, vigilata per l'intera giornata dai militi della M.V.P.S.N.

Durante la sosta alla residenza Municipale, vi fu un continuo pellegrinaggio di pietosi, ed i fiori, che tanti vollero portare, coprirono ben presto il feretro.

Alle 19 precise il corteo, aperto dagli alunni delle Scuole Comunali ed Asilo Infantile, entrambi con bandiera, si mosse dal Municipio e dopo aver percorso le vie del paese fra due ali di popolo reverente, si portò alla Chiesa Parrocchiale.

Fra i moltissimi intervenuti notiamo l'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Arterga, Buia e Gemona, la Sezione del P. N. F. di Arterga, l'Associazione Nazionale Reduci di Gemona, le Madri e Vedove dei Caduti, il Circolo Giovanile Cattolico, tutti con bandiera sociale.

Vi era pure la rappresentanza dell'Associazione Nazionale Militari di Guerra, Sezione di Tarcento, la locale Amministrazione comunale, la Sezione Combattenti di Magnano in Riviera, gli Avanguardisti, il Circolo «Vita Nova», l'Assessore sig. Capriz per l'amministrazione comunale di Gemona, il dott. Poles e tanti altri, di cui ci sfugge il nome.

Il feretro venne trasportato a braccia da quattro solfuffici in divisa, con pagli del defunto, mentre ai due lati prestarono servizio d'onore un reparto di Militi al comando del decurione signor Ermacora Zuliani, ed il corpo dei pompieri in divisa.

Reggevano i cordoni il Sinedo, signor Luigi Mariani, il dott. Ottavio Vidoni, il Centurione signor Lucilio Ermacora ed il Presidente la locale Sezione ex Combattenti signor Natale Di Monte.

Subito dopo la banda, sulla quale era spigata una grande bandiera, tricolore, una giubba con i gradi di sergente, un elmetto e due fucili merodici, veniva un largo stuolo di parenti, indi le Madri e Vedove, le bandiere delle Associazioni, le autorità e rappresentanze ed il popolo tutto.

Numerose e bellissime garlande e stazzi di fiori freschi. Durante tutto il tragitto la banda cittadina suonò inni patriottici.

Dopo le esequie alla Chiesa Parrocchiale, il corteo nuovamente riconposto, proseguì fino al Cimitero.

Quivi, prima che le lacrime spoglie venissero calate nella tomba, di famiglia, il compaesano ex-sergente Vidoni Gustavo, che durante la guerra appartenne al Reggimento del defunto, fra la commozione generale disse elevate parole, che rispecchiano l'animo schiettamente patriottico di questa nostra popolazione.

Al momento della tumulazione, mentre la banda intona la Leggenda del Piave, ed i militi salutano romanticamente, vediamo tutti i volti solcati di lacrime. Udituro i singhiozzi convulsi delle Madri e Vedove dei Caduti, che con il pensiero rivolto ai loro cari, lasciano cadere nella tomba l'ultimo fiore, il fiore della riconoscenza, dell'orgoglio per aver tanto donato alla gran madre comune.

No, o Miti santi, il vostro sublime sacrificio non rimarrà infruttuoso.

E. P.

In occasione del trasporto della salma del sergente Attilio Vidoni, venne fatta la seguente elargizione:

La «Famiglia Vidoni» in memoria del loro Attilio: Alla Congregazione di Carità L. 100 — Pro Monumento ai Caduti di Arterga L. 200 — Pro Asilo Infantile L. 100 — Pro Orfani di Guerra L. 100 — Pro Vedove di Guerra L. 100.

Famiglia Giustina Vidoni: Pro Monumento ai Caduti L. 100 — Congregazione di Carità L. 50 — Pro Asilo Infantile L. 50 — Pro Orfani di Guerra L. 50 — Pro Vedove di Guerra L. 50.

Famiglia Giovanni Vidoni: Pro Monumento ai Caduti L. 100 — Congregazione di Carità L. 50 — Pro Asilo Infantile L. 50 — Pro Orfani di Guerra L. 50 — Pro Vedove di Guerra L. 50.

Il signor Comandante Leonardi L. 5 alla Congregazione di Carità.

Il signor Ministro Enrico di Buis nella circostanza del trasporto della salma del figlio Umberto L. 100 alla Congregazione di Carità.

Le Presidenti preposte ringraziando sentitamente.

Da REMANZACCO

La sagra del 15 luglio

Ci scrivono, 11: Per rendere più bella ed animata l'annuale sagra che ricorre il giorno 15 corrente, un gruppo di persone lavora alacremente.

E' già assicurata una gran veglia danzante, si è aperta la baracche alte, novità saranno portate a termine.

Se il tempo sarà favorevole si attende grande concorso di gente dai vicini e lontani paesi.

Da TRICESIMO UN DRAMMA CONIUGALE

L'orologio Lorenzon colpisce ripetutamente la moglie con una accetta e si costituisce al R. R. C. C.

Ci scrivono, 11: Stamani verso le 9 si sparse la notizia che la signora Lorenzon era stata ferita gravemente dal proprio marito e che versava in gravi condizioni.

Ricolti subito sul posto, abbiamo incontrato sulla soglia della porta dell'abitazione di proprietà Lorenzon, la vittima che in preda a forte agitazione e grondante di sangue domandava soccorso alle persone del vicinato e a quanti erano con noi accorsi. Da un esame sommario abbiamo subito l'impressione che le ferite, per quanto gravi, non sarebbero state mortali.

Come si svolse il ferimento

Fra la signora Maria Lorenzon nella Castanetta, di anni 47, e il di lei marito Lorenzon Ermenegildo, d'anni 40, da qualche tempo non regnavano i migliori rapporti.

Il marito, orologiaio e noleggiatore di biciclette, rimproverava alla moglie di aver speso in modo irrisparmi della sua vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, di non attendere con interesse alla casa e di non assistere lui, che era soffocante per vari acciacchi, con quell'ansietà e premura che si rendevano necessari. Il povero Lorenzon era certamente ammalato, ed in questi ultimi tempi appariva esaltato di nevropatia senile. A sessant'anni si era lasciato cogliere dalla gelosia.

La signora Lorenzon durante la stagione balneologica aveva lasciato qui il marito con il figlio minore e con una donna di servizio si era portata a Cassacco per l'allevamento dei buoi in una colonia di sua proprietà, e saltuariamente veniva a Tricesimo. Era stata a trovare il marito anche ieri sera ed era appena ritornata stamattina. Erano le nove: il Lorenzon rimproverò la moglie di essere venuta troppo tardi e le chiese spiegazioni, palestando la sua gelosia.

Mentre lei cercava di tranquillizzare il marito, questi prese un'accetta e lo colpì alla testa ripetutamente. Ogni colpo una ferita alle regioni frontali, parietali, occipitali, dorsali della lunghezza di circa 3 cm. interessanti il cuoio capelluto fino all'osso.

Alte ferite in tutto, più una ferita alla regione retro auricolare sinistra con distacco parziale del padiglione dell'orecchio.

Il dott. Carnettili, che la medica, ha giudici guaribile in un mese salvo complicazioni.

Un vero miracolo che la povera signora non sia morta sotto l'impeto di gelosia del marito.

Compiuto il misfatto, il Lorenzon si costituì al R. R. C. C.

I R. R. C. C. prontamente accorsi, piantarono nella casa e iniziarono le pratiche di legge.

Il Lorenzon, interrogato, addusse come motivo il fatto che la moglie aveva sciupato i suoi risparmi e che aveva fatto pratiche per farlo ricoverare in manicomio.

Il figlio primogenito, che si trova in servizio militare, è stato chiamato telegraficamente ad assistere la madre inferma.

Da SPILIMBERGO

Morta di un alpino morsicato da un cane. — Un altro alpino in osservazione.

Ci scrivono, 11: Un soldato alpino di Istrago, di stanza al Deposito di munizioni di Tauriano, ancora 2 mesi fa venne morsicato da un cane. Il soldato non vi abbodì più di quel tanto. Tre giorni fa però gli si manifestò la rabbia in forma violenta, e perciò venne provveduto per mandarlo all'ospedale di Udine.

Durante il trasporto il povero soldato, sorpreso da un furioso assalto del terribile male, cessava di vivere.

Un altro soldato, morsicato dal compagno, fu mandato a Padova in osservazione.

Da ANDREIS

Lettera aperta del Sinedo di Andreis al Prefetto

Ill.mo Signor Piero avv. Ridenti Prefetto del Friuli.

Mediante l'autorevole intervento della S. V. H., interpretate delle specialissime misere condizioni economiche di questo Comune, si poté ottenere quel tanto auspicato maggiore concorso del Governo nei confronti del mutuo della L. 300.000, contratto per la ricostruzione dell'abitato distrutto dall'incendio del maggio 1915, che tanto costano questi abitanti.

L'unico beneficio apportato a questa umile e laboriosa patriottica popolazione è vivamente sentito dalla Rappresentanza Comunale, la quale a mezzo esteri alla S. V. H. ha la più viva riconoscenza e ringraziamenti.

facendo il migliore degli auguri, affinché il nuovo Governo Fascista, dato dalla ferrea mani del Duce Mussolini possa raggiungere, forte di se stesso, quei migliori più alti destini cui è atteso.

Umilissimo

De Zorzi Pietro Domenico Sindaco di Andreis.

Da IRLIS

Festeggiamenti di benedizione

Ci scrivono, 11: Domenica 13 corrente, ricorrendo la tradizionale sagra del S. S. Ermacora e Fortunato, nella vicina frazione di Azzano avranno luogo grandiosi festeggiamenti di benedizione pro monumento ai Caduti a parco della rimembranza del Comune di Ippia.

Fervono i preparativi e l'apposito Comitato nella trascurata perché i festeggiamenti in parola abbiano a riuscire veramente imponenti.

Eccome il programma:
Ore 14: Continuazione della grande pesca di beneficenza — Ore 15: Salita al palo — Ore 16: Corse podistiche di resistenza — Ore 17: Inizio del grandioso ballo.

Da S. DANIELE

Mostré Agricole Mandamentali

Si è riunito oggi nel Palazzo Municipale il Comitato per le Mostre Agricole Mandamentali che avranno luogo in San Daniele dei Friuli dal 16 al 23 settembre corrente anno.

Intervengono quasi al completo tutti i membri dei vari Comuni del Mandamento.

Il Presidente riferì sull'opera svolta dalla Giunta Esecutiva.

Riferirono inoltre su speciali punti del programma il dr. Giacomo Doria, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il prof. cav. Ettore Tosi, ed il dott. Antonio Fagioni veterinario consorziale. Presero inoltre la parola il sig. Mattiassi Virgilio, sindaco di Cosano, il sig. De Rosmini nobilito Ludovico ed il sig. Cascutti Vittorio sindaco di San Odorico.

Il Comitato, constatato che mercede l'attiva opera di propaganda e l'interesse che destano tali Mostre nel Mandamento ed in gran parte della Provincia, si può ritenere sin d'ora assicurato alle Mostre stesse un lusinghiero successo.

Dalla esauriente relazione fatta dal Presidente si rilevano i seguenti particolari.

I Comuni di San Daniele e di Udine hanno elargito importanti contributi.

Anche gli altri Comuni del Mandamento hanno deliberato di insistere sul contributo a suo tempo votato, e si spera che la Giunta Provinciale Amministrativa, tenuto conto che si tratta di somme esigue per una volta tanto alle quali è possibile far fronte con ordinari mezzi di bilancio, considererà che per le sue speciali caratteristiche il Mandamento di San Daniele è eminentemente agricolo ed è perciò logico e doveroso che le Amministrazioni Comunali diano prova di alto interessamento per tutto quanto può servire ad un maggiore incremento all'agricoltura, vorrà riprendere in esame ed approvare le deliberazioni dei Comuni le quali più che un grande concorso materiale portano un alto e significativo concorso morale.

Fra i contributi più notevoli si notano: Provincia L. 2500; Consorzio Agrario di San Daniele L. 1000; Associazione Bozzoli L. 500; Associazione Commercianti L. 500; Banca di San Daniele L. 500; Monte di Pietà (I rata) L. 300; Società Operaia L. 250.

Hanno votato contributi vari la Cooperativa di Lavoro di San Daniele, il Circolo Agricolo di Fagnagna, le Amministrazioni: Cosano, Aquilini, Orasio d'Arcano, Nervo, di Colaredo Mela.

Numerosi i contributi delle Lattierie del Mandamento fino ad oggi pervenute, a cioè: San Daniele, via T. C. con L. 200; San Daniele, Sopracastello L. 250; Flabiano L. 100; S. Odorico L. 100; Rodano superiore L. 100; Rive d'Arcano L. 100; Fagnagna L. 100; Fagnagna (I rata) L. 100; Malano Chiesa L. 100; Mels, Cosano, Nogaredo, Cosanotto, S. Tomaso, S. Salvador, Giovanni, S. Vito di Fagnagna, Silvello, contributi minori.

Hanno accordato premi in medaglia, la Camera di commercio di Udine, la Federazione Agricola del Friuli, la Cassa di Risparmio e l'Associazione Agraria Friulana.

L'Associazione Pro San Daniele ha deliberato di contribuire con il ricavato netto di una recita della locale Compagnia Filodrammatica.

Essa inoltre, con idea veramente geniale, organizzerà nel periodo delle Mostre una speciale lotteria agricola nella quale, per un importo complessivo di circa L. 4000, figureranno come premi tutta la serie di oggetti, attrezzi e macchine per l'agricoltura.

E' già assicurato un cospicuo numero di concorrenti per le Mostre di Agricoltura, Viveri, Lattierie, Anziani, Suini.

E' assicurato anche l'intervento, fuori concorso, di espositori del Giuriziano.

L'importo complessivo dei premi per tutta la mostra è di L. 5000 delle quali L. 2000 in denaro e 3000 in medaglie e diplomi.

Fra le medaglie figurano: 7 d'oro, 21 d'argento dorato, 45 d'argento grande, 47 di bronzo.

Si ha motivo di ritenere che le Mostre per serietà, varietà ed organizzazione rivestiranno un'alta importanza non solo per il Mandamento ma per la intera Provincia.

Da BUIA

Biciclette in via.

Ci scrivono, 10: Questa notte ignoti ladri, introdotti, mediante scasso, nell'abitazione di Felice Felice fu Antonio, asportarono dal tinello due biciclette, e dall'osteria un fascio di legna.

Le biciclette involate erano: una di Tondino Giuseppe, postino di Urbignacco, e del valore di L. 750; l'altra di proprietà del Felice Felice del valore di L. 400.

Il Tondino Giuseppe, è disposto a regalare 100 lire a chi saprebbe dargli indicazioni precise del ladro del tinello ova è stata messa la sua macchina. Intanto egli fornisce i seguenti «enigmisti»: bicicletta tipo Collins, con forcella militare e gomma piena di gomma rossa.

(Continua in terza pagina)

La signora CATERINA COMELLI col marito ERNESTO SCHIAVI e MARIA COMELLI col marito ATTILIO VENUTI partecipano con vivo dolore la morte della loro sorella

Marianna Comelli

fu Dirlano

avvenute in Gemona il 16 corrente.

I funerali avranno luogo questa mattina in Gemona e la salma giungerà a Udine a Porta Gemona alle ore 10 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 12 luglio 1923.

Avv. Ermesto Tavanani.

Avviso

a sensi degli art. 330, 341 cod. comm.

In esecuzione al decreto 23 giugno 1923 N. 1204 del Presidente del Tribunale C. P. di Udine su richiesta del sig. Bertoli Gio. Batta di Paderno di Udine, si invita chiunque possiede l

Per il concorso biciclette inforate.
Stanno pregati dal Comitato di rifare al pubblico che il concorso «per biciclette inforate», avverrà con qualunque tempo, e che il punto di riunione sarà nella casa del sig. Piccinotti avv. Leonardo e precisamente nel cortile. Detta casa trovata aderente all'Albergo al Tabacco e di faccia al mercato boario.

Da CIVIDALE
I festeggiamenti di domenica

Ci scrivono, 10 (11). — I festeggiamenti «pro Casa di Ricovero» sarebbero domenica riusciti splendidamente se un furioso temporale scatenatosi proprio quando l'animazione della festa prometteva di culminare con la completa riuscita della grandiosa Pesca, ricca di pregiati e splendidi regali. Al mattino udiemo la sveglia ai cividalesi gli Alpini del nostro valoroso Battaglione suonando le migliori marce della loro brava fanfara. Alle ore 8.30, con intervento di autorità, signore e di tutti i soci della Società fiorentissima dei Cacciatori Cividalesi venne inaugurato lo «Stand» per il tiro al Piccione. Il primo colpo venne sperato dall'on. Sindaco di Cividale che, con una precisione meravigliosa, fece la prima vittima. Il secondo colpo toccò al cav. maggiore Brissotto, comandante il nostro Battaglione, secondo colpo che non perdonò; il terzo seccò e preciso del cacciatore appassionato comm. Politi che confermò la sua fama. Dopo i tre colpi d'inaugurazione procedettero per tutta la giornata i tiri di prova, culminando l'interessante gara, alla quale presero parte 37 amatori di Diana, alle ore 15 e terminando verso le ore 19. La gara di tiro al piccione, che fu il più pubblico che vide veramente dei tiratori meravigliosi, non esclusi parecchi cividalesi che riuscirono come i signori Serafini, Pittini e Manzini ad entrare nella categoria dei premiati.

Il primo, secondo e terzo premio (L. 2500) fu diviso a pari merito dai signori Paoluzzi Eusebio e di Buia, Moro Mario di Udine e Caltaruzza Lodovico; il quarto di L. 400 restò al sig. Serafini Pietro; il quinto di L. 300 al sig. Pittini Arturo; il sesto di L. 200 al sig. Zenoni Primo; il settimo, l'ottavo e il nono (L. 400) diviso fra i signori Manzini Tullio, Bonazza Valterino e Malesani Giuseppe.

Nella «poule» del mattino riuscirono vincitori:
Prima «poule»: Zanotto Attilio di Cividale e Paoluzzi Eusebio diviserò il primo e secondo premio; il terzo premio il sig. Pittini Arturo di Cividale.

Seconda «poule»: il sig. Paoluzzi Enrico, primo premio; il sig. Niccoli G. B. di Cividale, secondo; il signor Pittini Arturo di Cividale, il terzo.

Terza «poule»: diviserò i tre premi, in parti uguali, i signori Paoluzzi Enrico, Giorgini Mario e Dorotea.

Quarta «poule»: il primo e secondo premio furono divisi fra il signor Barnaba Adolfo e Falcidini Romano, ambedue da Cividale; il terzo il signor Munich dott. Silvio pure di Cividale.

La gara non poteva avere migliore esito sia per la perfetta organizzazione e direzione di tiro, della quale vale la pena di dire, che per la scelta della «Stand» dichiarata da tutti i tiratori indicatissimo per la gara. Il Comitato era formato da elementi del Circolo Cacciatori di Cividale.

Nel pomeriggio i concerti delle diverse Bande convenute, tennero raccolto numeroso pubblico intervenuto anche da fuori a concorrere alla riuscita della benefica giornata. Suonarono applaudite le Bande di Azzida, Pozzetto, Fasdis e Vernasso.

Causa il tempo che diluvio verso le sei e trenta la Pesca, animatissima, fu dovuta sospendere, così pure il programma della Banda Cittadina di Udine. Proseguì solamente sul tardi il ballo in pinza Paolo Diacono, ma certamente non con l'esito che si avrebbe potuto ottenere se il tempo si fosse mantenuto buono.

Pace che la Pesca sia stata rimandata per il giorno di San Donato, Patrono della Città.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una strana sostituzione di lettere

Ci scrivono, 11: Il signor Angelo Pittana impastava una lettera nell'ufficio Postale di Morsano al Tagliamento diretta a un certo signor Spangaro dove chiedeva in sposa la figlia.

Detta lettera era attesa per solennizzare il fidanzamento ufficiale.

Ma aperta la busta, venne trovato in calligrafia diversa, una dondina di vestire e scarpe fuori uso indirizzata al signor Giovanni Alborghetti di S. Vito da un certo Nimis Alessandro di Bando.

Grande fu lo stupore per la famiglia Spangaro per la constatazione del contenuto della missiva tanto che di subito si recarono dal Nimis per domandargli spiegazioni.

Questi rimase stupito come la petizione sua, invece di arrivare al destinatario fosse arrivata al signor Pittana e mille furono le congetture fatte.

Rese pubblica la cosa, sorsero mille chiacchiere e mille commenti tanto che la Benemerita credette opportuno interessarsi del fatto certamente molto strano.

Gura Marina.

Uno scagione di 16 ragazzi partirono ieri alla volta di Venezia per conto del Comitato locale per l'Ospizio Marino Friulano.

Affidati alle cure del solerte avv. dott. Umberto Grillo e della sig. Battistella, vennero collocati in un vagoncino riservato e i nostri figliuoli di subito si trovarono contenti essendo fraternizzati a tanti altri compagni con i quali già avevano avuto occasione l'anno scorso di partecipare alla cura.

L'ottima Istituzione merita tutto il nostro appoggio imperocché i vantaggi della cura marina risultarono manifesti dall'esito ottimo ottenuto dal lo scagione che giorni fa ritornò dal mare!

Casa di Ricovero

Nuove oblazioni sono pervenute in pro della Casa di Ricovero: Comm. Papilio Pennuto in morte di Dino di Salvo L. 25; impiegati e salariati del Comune di S. Vito, per onorare e salutare il Commissario Prefetto signor Fresini col. cav. Enrico, L. 425; Italo Gardelli, 10; Frutelli Botto, 50; Conte Francesco Panceria di Zoppola, 50; Dott. Gio. Batta Termini, 15; Fresini cav. Enrico, 75. — Totale a tutt'oggi L. 6125.

I preposti alla Pia Istituzione inviano da questo colonne i loro ringraziamenti fiduciosi che altri cittadini e specialmente quelli più abienti vorranno imitare l'opera filantropica e inviare al più presto il loro obolo.

Teatro

Anche ieri sera l'egregio simpatico Francesco Campogalliani deliziosi con i suoi burattini nel nostro Sociale. Si riscontrò, malgrado la sua bravura e la maestria con la quale giuoca i burattini che il pubblico non è così numeroso come l'abilità dell'artista lo richiederebbe. Pur tuttavia gli interventi tributarono nutriti applausi al Campogalliani anche quando si presentò al pubblico quale direttore di versi e di poesie di Trilussa, Barbarani ed altri.

Da MARTIGNACCO

I grandi festeggiamenti del settembre

Ci scrivono, 11 (ridattata): Già vi comunicai a suo tempo come la Ditta Delsar, per solennizzare degnamente il XXX anniversario della fondazione del grande Stabilimento di biscotti, ha deliberato di indire nel settembre prossimo grandiosi festeggiamenti.

Dotti festeggiamenti sono stati posticipati di otto giorni, per non farli coincidere col Congresso Eucaristico Divesano. Il programma è già stato fissato e sarà tale da rispondere alle tradizioni della Ditta ed a quelle del nostro popolo: sarà veramente una gara del lavoro, che ricorderà l'immenso comunio percorso dallo Stabilimento in questo trentennio, con grande vantaggio del paese nostro.

E' bene a sapersi come tutte le spese saranno a completo carico della Ditta Delsar, la quale organizza gli spettacoli con molta generosità. Soltanto per la pesca, affinché riuscisse più significativa, furono raccolti doni fra una cerchia di persone che hanno re-

lazioni di affari e amichevoli non la Ditta; il ricavato sarà interamente devoluto alle istituzioni di beneficenza locali. Continueranno ad affluire richiami doni; sono già annunciati quelli di S. M. il Re e del Pontefice.

L'8 settembre seguirà l'inaugurazione di una lapide ai caduti della Stabilimento, e vi sarà grande illuminazione della fabbrica e inaugurazione della Pesca. Domenica 9 vi saranno grandi concerti musicali, Numantina fantastica del paese, ecc. alla sera uno spettacolo monstre della troupe Miani, Lunazzi, Pellegrini e Comp., in un teatrino che sarà allestito in piazza.

La lodovole iniziativa del benemerito industriale sig. Guglielmo Delsar promette fin d'ora un lusinghiero successo.

Da GEMONA

I funerali dell'ispettore Benedetti

Ci scrivono, 11: Domenica sera alle 17.30 ebbero luogo i funerali del compianto Ispettore Scolastico Luigi Amadeo Benedetti.

Dimostrazione di vivo cordoglio più imponente Gemona non vide mai: un vero plebiscito di affetto, di stima e di riconoscenza verso l'uomo, che dal nulla da solo aveva saputo conseguire una posizione invidiabile nella Società e di essa si era sempre valso per prodigare ogni bene, come figlio amorosissimo, alla Scuola, che fu per lui veramente missione.

Autorità cittadine e della provincia, rappresentanze, scolaresche coi propri vespilli, insegnanti di ogni parte del Friuli, specialmente della Carnia e del Canal del Ferro, oltre a quelli dei nostri dintorni, personalità distinte ed un'enorme colonna di cittadini di ogni ceto, accorsero a tributare l'ultimo saluto alla salma del buon ispettore. Tutto chiuso lungo il percorso del corteo.

Non fiori, solo due ghirlande della famiglia e del genere a nipotini; non cori, non discorsi, per espressa volontà del defunto.

Davanti al Municipio, i pompieri, alzarono per due volte la bara, mentre la bandiera dal pergolato soprastante s'abbassava: era il rituale saluto, dovuto ai membri dell'amministrazione comunale. E il campanone del castello nello stesso momento faceva sentire la sua voce.

Dopo le solenni esequie in Duomo, il corteo, composto e silenzioso in modo impressionante, si diresse al cimitero, ove la bara, fra il dolore di tutti, calò nella tomba a raggiungere quelle degli amati congiunti: la sposa ed i figli.

Pace e gloria né cieli all'indimenticabile Estinto. Conforto e rassegnazione ai figli desolati, ai quali ogni parte giunse e giungono le più commosse condoglianze.

do i relativi funzionari. Siamo certi che gli incarichi verranno assolti con prudenza e tatto fra coloro i quali disimpegnano con zelo e ardore le funzioni delle dirigenze scolastiche, e abbiano agito «sempre» con spirito nazionale, dimostrando tuttora di agire con opera faticosa e altamente nazionale. In queste terre è necessario, e luppato, rafforzare fortemente la coscienza nazionale, e il sentimento patriottico deve essere accresciuto potentemente.

Perciò le nomine dei direttori didattici per incarico hanno grande valore. Richiamiamo l'attenzione dell'Autorità su queste considerazioni.

Da POSTUMIA

Il Principe ereditario visita le grotte di Postumia

POSTUMIA, 11 (ore 17). — Il Principe Ereditario visitò oggi la Grotta di Postumia accompagnata dal Rettore. Il Principe è rimasto molto soddisfatto, ammirando le bellezze del mondo sotterraneo.

Da GRADISCA

Il Consiglio Comunale di Gradisca

Ci scrivono, 11: Il Sindaco di Gradisca ci comunica:

«Ora che noi con le deliberazioni di questa sera abbiamo attuato quello che ci eravamo imposti come nostro compito: ristabilire, per quanto possibile le finanze del Comune; ordinati gli uffici comunali, compilato l'organico degli impiegati, compiute od almeno avviate alla soluzione le diverse questioni riguardanti il Comune; considerate le condizioni profondamente mutate e diverse dal momento politico in cui siamo stati eletti, dalle condizioni del momento attuale e desiderando che Gradisca possa esprimere la sua odierna opinione ed eleggersi una rappresentanza corrispondente ai suoi bisogni e desideri: visto ancora che Gradisca, passando attraverso ad una crisi economica e sociale, avrà bisogno di speciali cure del Governo a che esso tanto più facilmente potrà venire incontro quanto maggiormente la finanza della sua rappresentanza godrà le sue simpatie: lo sottoscritto do le dimissioni da Sindaco e da consigliere comunale.

Marizza Francesco

Pochissime sono le amministrazioni comunali della Venezia Giulia che dopo la rivoluzione fascista e l'avvento al potere del fascismo, non si siano sentite in dovere di rassegnare le loro dimissioni non rispecchiando più il sentimento della popolazione e per lo meno non rispecchiando le direttive del Governo centrale. La passata elezione furono fatte quando un Governo responsabile non esisteva; e fu una gazzarra di appetiti mal delusi dei due partiti predominanti, il polare, appoggiato dal preti, grandi seguaci di Faldutti, e dei comunisti; i quali, se si trovavano all'opposizione per il sistema di loro usato e per il fine economico da raggiungere, nel fatto nazionale tendevano allo stesso fine, quello cioè di denigrare quanto era d'italiano, di insultare i nomi più grandi, più belli, più santi della nostra storia; di svaloriare le forze compiute da nostra gente per innalzare qualche altare sporadico alla memoria della fu Austria. In simili circostanze fu anche eletta l'amministrazione comunale di Gradisca. I pochi elementi nazionali, quelli che provenivano dalla vecchia Lega, erano disorganizzati, senza guida, demoralizzati anche un po'; i comunisti mischiavano le loro forze nei comizi, mentre i preti, tacitamente, al preavviso a sostenere la lotta nelle canoniche e nelle chiese. Fu perfino dato ad intendere, ed il popolo credette, che un prossimo ritorno dell'Austria. Del resto non c'era un saluto a Roma, un Petrarca e Goria ed un Faldutti all'ambasciata italiana a Vienna? I pochi socialisti ufficiali ed i pochissimi repubblicani, incoscienti, facevano il gioco dei due partiti maggiori.

Ad elezioni compiute, il Consiglio comunale era composto da quattro consiglieri comunisti (minoranza che si dovette dimettere per imposizione del Fascio dopo le giornate di ottobre) e da sedici consiglieri di maggioranza portati dalla lista dei popolari, fra i quali figuravano quattro nazionalisti, inclusi per opportunità; pochi si sperava fra questi trovare il Sindaco «griffa».

Cio che potesse dare di buono un simile consiglio è facile immaginare: la minoranza, che doveva avere ufficio di controllo, era passata all'opposizione, e votava contro ad ogni proposta per partito preso, mentre la maggioranza, per partito preso, votava le proposte che in salute si partito, nell'ombra del campanile, era stato imposto di approvare.

E' noto come l'amministrazione in parola volasse per il mantenimento delle «autonomie» e per il mantenimento delle provincie di «Gorizia» come si dovesse rimangiare il riconoscimento del medio comunale che da oltre 27 anni prestava l'opera sua quale provvisoria; come per ipertrofia si sia lasciata sfuggire l'occasione di ottenere dal Governo, a condizioni vantaggiosissime, un prestito di 200 milioni, ecc. ecc.

Ultimamente un atto di vera e propria ribellione dei civili pompieri, tutti comunisti, mentre doveva essere punto coll'accontentare almeno le dimissioni date in massa, senza alcun senso di opportunità, ne venne tentato il salvataggio. Insomma la elettività tutta; ogni tanto, aveva scatti di ribellione aperta, contro l'agire autoritario di un assessore, tutta una creatura dell'ineffabile Bugato, per quella sua ruvidità di modi acquisiti nella lunga carriera di gerarca austriaco.

L'orlo cav. Marizza, coll'alto esigere (continua in quarta pagina)

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 giugno 1923

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 758,513.52	Depositi fiduciari	L. 7,498,892.85
Cambiali e Buoni Tes.	8,755,248.60	Cassa Previdenza Impieg.	26,418.71
Valori di proprietà Banca	1,007,874.77	Azionisti conto dividendo	18,568.05
Effetti per l'incasso	445,834.15	Corrispondenti	0,540,524.42
Conti corr. gar. ed ant.	895,922.82	Depositi val. a gar. e cust.	2,481,248.47
Corrispondenti	8,055,851.04	Ant. pol. Credito Agrario	468,938.27
Stabili e Mobili	150,001.00	Capitale Sociale e riserve	457,193.03
Valori di terzi gar. e cust.	2,481,248.47	Risc. e rend. del con. esser.	275,719.35
Spese d'am. int. pass. ecc.	220,148.78		
	L. 17,820,086.13		L. 17,820,086.13

Il Presidente: avv. Giusto Venier Il Direttore: R. Bettina

LIGNANO Spiaggia incantevole-Soggiorno adatto per Signore e Bambini

Alberghi aperti provvisti di ogni confort

CENTRALE: Cond. Mizzau e De Gobba; ITALIA: Cond. Raffin e Mattiussi; STELLA: Cond. Braidossi Angelo

VITTORIA: Cond. Ant. Mattioli; PINETA: Cond. P. Chiaruttini; Per prenotazioni scrivere a Lignano

GRANDI RIBASSI Confettere - Biscotti

Sciropi Caramelle Collevati - Via Paolo Sarpi 10

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Turista)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica «ALPHISTA» sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Mantoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cor-

dugo

H. HAUSBRANDT-TRIESTE

NUOVA FILIALE - UDINE VIA RIALTO 10

TORREFAZIONE C A F F E'

MACINAZIONE GRATIS

CAFFÈ TOSTATO - CRUDO - THE' - CACAO - CIOCCOLATO

Frigorifero del Friuli

Conservazione inerte, Fabbrica Giaccini

Vendite in città presso:

MACELLI DEL NEGRO, pal. Monte.

GELATERIA SOMMARIVA, via Posta.

DITTA ITALICO PIVA, via Superiore.

F.LLI MARCJZZI, Piazza. Osoppo.

MACELLI BUIATTI, P.ta Pracechiuso.

Prezzi fissi di rivendita: Panif. da kg. 25, L. 2, al minuto cent. 10 per kg.

ARTA

Albergo Grassi - Cond. GERUSSI

Ritiro preferito delle buone

compagnie Friulane e Triestine

Ottima cucina con i migliori vini

Montani e Toscani e del

prelibato Frascati

Camera ammobiliata - Prezzi miti

Gineo di bocce - Garage per Aut. ecc.

Per informazioni rivolgersi al Con-

duttore.

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

Malattie dei bambini

già aiuto alla Clinica di Padova

Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 28 p. p.

Grandi ribassi

per scioglimento di Negozio di

MOBILI

DI LUSSO E COMUNI

GORIZIA - Via Morelli N. 49

BITTER BONOMELLI

MILANO

IL PREFERITO

Concessionario

ALBANO GUATTI-Udine

Garage - Officina - Ricambi, ecc.

Corriere Goriziano

A proposito dell'uscita della Guardia di Finanza

Dal Comando della R. Guardia di finanza riceviamo:

«La prego di chiarire meglio nel suo giornale che la versione data a scopo di difesa della guardia campestre sul luttuoso fatto che è costato la vita ad un bravo e buon militare di questo Corpo, è assolutamente contraria al vero per i seguenti motivi:

1. che il campo ove fu raccolto il ferito, non era recintato che a trifogli ed è ridicolo semplicemente supporre che una guardia di finanza il cui vitto e sostanzioso possa sentire il bisogno di raccogliere delle zucche che a questi tempi si gettano. Si noti poi che il Martinez non disponeva di una cucina sua particolare, bensì era alla mensa in comune delle guardie;

2. che il ferito non poté fare un passo dopo il colpo ricevuto. Cadde là ove venne raccolto dal suo compagno, vale a dire nel suddetto campo di trifogli;

3. che il ferito non poté aver scappato tanto vero che egli fu colpito davanti alla pancia;

4. che nemmeno il suo compagno Veronesi scappò, bensì all'improvvisa aggressione corse nella vicinissima scuderia, distante 60 passi, per armarsi di pistola e per tornare subito sul posto ove giaceva in terra, nel campo di trifogli, il Martinez che invocava aiuto.

5. che infine tanto il Veronesi quanto il signor Grauso Ernesto, accorso anche egli alle grida di aiuto, hanno constatato che il disgraziato giovine aveva i calzoni sbottonati ed abbassati: ciò che è la prova più evidente che il poveretto trovavasi là per soddisfare a un bisogno corporale, così come ha dichiarato sul letto di morte.

Nessuno vuol con ciò dimostrare che la guardia campestre, disgraziata anche lui, avesse avuto l'intenzione di uccidere. Ma è evidente che egli ha commesso un grave errore le cui conseguenze hanno costato la vita ad un ottimo, onesto e bravo giovine, il quale uccidendo ha perdonato al suo ucciso, generosamente scusandolo. Ma potrà la giustizia fare altrettanto? Si pensi che anche quando si fosse trattato realmente di ladri di verdure egli non poteva, né doveva sparare».

Abbiamo pubblicato questa nota della R. Guardia di Finanza per spirito d'imparzialità. Avvertiamo però subito che la versione del fatto da noi data l'altra volta è perfettamente conforme al rapporto fatto in proposito dalle Autorità di R. S. Taglio di campo perché si sappia che accogliamo soltanto notizie ben controllate.

Introduzione di una nuova industria nel Goriziano

Convocata dalla nostra Camera di commercio ha avuto luogo il 5 luglio nei locali di Via Morelli, una importante riunione delle più spiccate personalità del campo agrario, industriale, politico e finanziario della circoscrizione camerale, per prendere in e-

Un elogio di S. E. Rossi

Al Commissario della Cassa Ammalati S. E. il sen. Teofilo Rossi Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro, ha diretto una lettera al R. Commissario della Cassa distrettuale di Gorizia rag. Dante Conforto, con cui gli esprime il compimento per gli utili risultati conseguiti nella raccolta ed energica realizzazione delle ragguardevoli attività risultate in sofferenza dall'epoca dell'inchiesta condotta dal Ministero ed uguale soddisfazione gli esprime per gli ulteriori provvedimenti presi.

DAL FRIULI ORIENTALE

Le direzioni distrettuali per incarico

Ci scrivono, 11:

(A. B.) — Il Governo ha stabilito di nominare provvisoriamente dei direttori didattici per incarico.

L'incarico durerà tre anni. In questo periodo gli aspiranti ai posti vacanti potranno prepararsi per i concorsi. I direttori verranno scelti fra i dirigenti stabili in attività di servizio.

Siano informati che la nostra Autorità competente locale sta compilando la divisione dei paesi appartenenti alle singole future direzioni, e assegnan-

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di

Faenza

Cura moderna per la sifilide, venereologia, malattie della pelle e delle mucose.

Analisi dei sangue per la diagnosi della sifilide. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemonia, 84 - UDINE

CARA IN CURA per

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed appa-

ramento per occhi lenti, cura radicale della (op-

erazione, operazione della cataratta.

UDINE - Via Dalmignacco 15 - Tel. 2.88

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RASCHI X. Pneumotomica term-

ica, elettro, elettro-vacuo, elettro-vaso-

microscopici. Ri-

cave tutti i giorni

tranne festività

da 10 alle 12 e da 14 alle 16

CASA DI CURA

</

no, ha compiuto un gesto assai simpatico: a benedire fosse prevedibile, in quanto non si trovava sempre d'accordo coi colleghi della maggioranza più intransigente, ha prodotto nella cittadinanza un vero senso di sollievo.

Dopo la seduta pubblica di ieri sera e dopo avere approvato alcuni ordini del giorno più importanti, mentre il Consiglio si accingeva a passare a seduta segreta, il Sindaco consegnò la lettera di dimissioni seguita da quella del cav. Manzini e Pittari del Fascio e da quelle dei cons. Petrus. Gli altri, che non si aspettavano simile mossa, rimasero un po' maluccio, ma tentata qualche protesta, ma infine ne dovettero seguir l'esempio.

Le dimissioni furono subito accettate.

Da COSEANO
Par la consegna delle bandiere alle scolaresche

Ci scrivono, 10: La patriottica certezza che doveva tenersi qui domenica 15 corrente per la consegna delle bandiere alle scolaresche di questo Comune, è stata rinviata a giornata da destinarsi causa impedimento del R. Prefetto avv. Pisenti che ha promesso il suo gradito e autorevole intervento.

Con altro avviso sarà resa nota la data non lontana della patriottica festa.

CRONACA CITTADINA

Salutare provvedimento per la "cittadinanza italiana"

La decisione del Consiglio dei Ministri, per cui d'ora innanzi le decisioni sulla concessione del diritto di cittadinanza agli abitanti del territorio aggregato alla nostra Provincia, saranno prese dal Prefetto del Friuli, è stata accolta con viva soddisfazione perché tronca una situazione assurda e pericolosa.

Talora tali decisioni spettavano alla Prefettura di Trieste e non si può davvero affermare che nel concedere questo grande privilegio alla cittadinanza nel Regno d'Italia — si siano seguiti dei criteri di sacrosanta diffidenza. Anzi, abbiamo visto più di una volta diventare legalmente cittadini italiani tanti emigrati austriaci, residui passivi di ieri e non pochi elementi filofascisti.

La visita dei rappresentanti delle nuove provincie

Altre visite da parte degli egregi illustri rappresentanti delle Province di Trento, di Trieste e dell'Istria — ospiti dell'amministrazione straordinaria della nostra provincia — hanno avuto luogo nella giornata di ieri.

Accompagnati dal presidente della Commissione Reale cav. Lops e da membri della stessa, gli ospiti graditissimi hanno visitato ieri mattina la Sopra, Professionale dove sono stati ricevuti dal comm. Galligaris.

I rappresentanti delle nuove provincie hanno quindi visitato il Frigorifero Friulano a pochi si sono portati al Manicomio Provinciale per compiere un minuscolo giro nei vari padiglioni e nella colonia molto interessandosi sul modo mirabile con cui è diretto e amministrato il nostro Manicomio. In un padiglione dello stesso Manicomio è stato tenuto ai visitatori un signorile banchetto cui hanno preso parte una trentina di invitati. Abbiamo notato: per la provincia di Trento, il sen. Cappel ed il dott. Totoli, per la provincia di Trieste, il presidente della Commissione, Reale dott. cav. Ettore Zanichoni ed i membri della Commissione stessa dott. comm. De Piana, dott. Chies e avv. Piero Pini assieme al segretario capo dott. Ziegler e al ragioniere capo dott. Carletto; il presidente della Commissione Reale friulana, cav. Lops e i membri della stessa Arturo Ravazzi, dott. cap. Rodighi, ed il caporagione dott. Ciani; l'avv. Alberto Mili, lo avv. Benier, il prof. Dal Piero, l'ass. Mancovich, il dottor Borghese, il dott. Gardi. Erano pure presenti il segretario generale della Provincia, comm. dott. Caporione, il vice-segretario dott. Padellà, l'ingegner capo comm. Contardelli. Facevano gli onori di casa il direttore del Manicomio dott. Volpi-Ghiardini e gli altri sanitari nonché il segretario cav. Varutti e il co. d'Adda. Durante il banchetto, calorosamente salutato, è soprattutto anche che il sindaco di Udine gr. uff. Spez-zotti.

Alla spumante si sono incrociati vari brindisi auspiciati alle fortune delle provincie sorelle.

Alla 15.30 gli ospiti hanno lasciato la città in automobile diretti a Rufigliano dove hanno visitato l'Istituto Orfani di guerra. Dopo di che si accomiatano manifestando tutta la loro ammirazione riportata durante le varie visite compiute alle istituzioni nostre che veramente onorano la piccola patria friulana e sono d'esempio alle altre provincie.

Un banchetto all'ing. Valassi

Con recate disposizione è stato collocato a riposo l'ing. cav. Odoardo Valassi, da oltre nove lustri in servizio nel Genio Civile.

Subito sera, nell'ampia sala Boschetti di Tricesimo, gli impiegati gli offesero un banchetto d'addio.

Molti i telegrammi di augurio. Fra questi quello del Presidente del Magistrato alle Acque, conte Gioppi, che dice:

«Ammirato e riconoscente abbraccio nel dire addio egregio ingegnere Valassi sentendomi onorato e commosso».

Diversi commensali pronunciarono brillanti augurali. A tutti rispose ringraziando il festeggiato al quale venne fatto dono di un'artistica pergamena firmata dal professor Ceschi.

Per l'acquedotto cittadino

Il notevole rialzo della temperatura ha portato ad un'improvvisa e forte diminuzione di consumo d'acqua potabile, che in certe ore fa diminuire sensibilmente la pressione dell'acquedotto.

E poiché ciò dipende più che dal consumo dell'acqua per i bisogni della

alimentazione, da vari e propri sperperi che giungono fino all'inflammi di orfani e giardini, l'Autorità Comunale si preme di rivolgere per ora un invito ai cittadini tutti onde vengano scrupolosamente osservate le norme per l'uso dell'acqua potabile evitando qualsiasi spreco.

Con ciò resterà assicurato un servizio regolare, costante e sufficiente per i bisogni della Città e del suburbio, anche nei mesi del maggior caldo.

Il Campoglio della S. A. F.

a Pradibosco (1199) - Prato Carnico

Quest'anno il campoglio della Società Alpina Friulana si svolgerà in due turni, dal 29 luglio al 12 agosto, nella Carnia pittoresca.

Venne scelto il Canale di San Canziano, comprendente i torrenti Onghra e Pesarina, per fare meglio conoscere la stupenda vallata ricca di boschi, che si stende dal M. Cimone ai pascoli di Navarza ed al passo di Lavardet.

Passeggiate amenissime, numerose, facili ed ardite, daranno modo di soddisfare tutte le energie; mentre i pacati potranno godere l'ombra di secolari abetele e gli igienisti la aurea balsamica, il riposo assoluto e le acque solforose sgorganti anche vicino all'accantonamento.

Il Comune di Prato Carnico per favorire la Società e dare impulso all'Alpismo, ha gentilmente offerto, per l'accantonamento, l'uso della nuova Malga Pradibosco (1199) alla quale si accede per una buona strada rotabile di 8 chilometri da Pesaris. Il fabbricato completamente nuovo, offre un sufficiente "comfort" per alpinisti.

Quota d'iscrizione.
La quota d'iscrizione per i soci sarà di L. 1.165, per i non soci di L. 190, la quale darà diritto:

a) al trasporto personale e del bagaglio (non superiore a 15 Kg.) da Comelians a Riobianco (20 minuti di cammino da Pradibosco);

b) al vitto per 8 giorni (esclusa la cena dell'ottavo giorno) così composto: Colazione: Caffè e latte con pane. - Pranzo: Minestra (asciutta o in brodo), piatto di carne con contorno, pane, senza vino. - Cena: Come il pranzo, più il formaggio. (N.B. Coloro che non possono assistere al pranzo perché in escursione, riceveranno l'equivalente colazione al sacco allestita in sacchetti);

c) al pernottamento in camerone con pagliericcio a terra e coperte. Le signore avranno camera separata;

d) utilizzazione delle due guide ingaggiate dalla Società per le escursioni fissate nel programma, secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Direzione.

Turni e posti disponibili.
Turni: il primo, dal 29 luglio al 5 agosto; il secondo dal 5 al 12 agosto.

Posti disponibili: Per ogni turno il numero dei posti disponibili viene limitato a 35, con prefazione ai soci. Saranno ammesse anche signore e giovinetti (di almeno 12 anni) accompagnati dai genitori o da persone responsabili.

Iscrizioni.
Si faranno alla Sede della Società accompagnate dal relativo importo; e si chiuderanno per tutti due i turni non appena raggiunto il numero massimo stabilito ed al più tardi il giorno 25 luglio.

Qualora la Società non potesse effettuare, per ragioni di forza maggiore, il campoglio, essa restituirà la quota meno le spese già sostenute.

Se dopo l'iscrizione qualcuno, per ragioni speciali, credesse di ritirarsi potrà farlo, lasciando alla Società il 20 % della somma versata.

Programma.
I turno. — Domenica 29 luglio ore 4.45 partenza da Udine per Comelians - ore 9.55 partenza in auto-correria per Rio Bianco - ore 13 pranzo a Pradibosco - Pomeriggio: sistemazione. — Lunedì 31 - Passeggiata d'allenamento. — Dal 1.° al 4.° agosto escursioni e passeggiate secondo le disposizioni che la Direzione emanerà ogni sera. — Domenica 5 agosto: Mattina: scioglimento del campoglio, partenza che si effettuerà alle ore 12 col camion che trasporta i partecipanti al secondo turno.

II turno. — Programma analogo, dal 5 al 12 agosto.

Equipaggiamento.
Abito di panno, maglione di lana, scarpe ferate, un paio scarpetti, calze di lana, mantellina, boraccia, bicchiere, due asciugamani, una federa da guancia, alpenstock, candela, fiammiferi, sapone, aghi di sicurezza. Le signore potranno portare anche lenzuola.

FLORICOLTURA GASPARINI Via Posta Tel. 424

Trattoria comunale
OGGI. — Mattina: Pasta asciutta. — Manzo all'inglese. Contorno. — Sera: Fasta.

Aranci in fiore
Ieri mattina l'assessore Marcovich ha riunito con nodo indissolubile l'egregio sig. Consolo Basadonna e la gentile signorina Carmela Vernig, figlia del simpatico sig. Ernesto Vernig ottimo patriota, già residente a Montefalcone.

L'assessore Marcovich donò agli sposi la penna d'oro con cui firmava l'atto nuziale.

Furono testimoni i sigg. Gio. Battista Basadonna e Carlo Klefisch.

Alla coppia gentilissima i migliori auguri di felicità ed ai parenti degli sposi vive congratulazioni dal «Giornale di Udine».

Avviso ai contribuenti!
Entro il 31 luglio corrente scade il termine per presentare alla locale Agenzia delle Imposte le dichiarazioni e rettificazioni sui redditi di Richezza Mobili.

GL'interessi quindi a coloro che hanno subito nell'anno corrente una notevole diminuzione di reddito dei loro affari hanno tutto l'interesse di presentare entro il corrente mese la suddetta dichiarazione rimanendo in caso contrario fermo il reddito precedente anche per l'anno venturo.

Gara di resistenza di danza

Nei giorni 17-18-19 corrente, avrà luogo nella sala del «Cine-Teatro Moderno» una gara di resistenza di danza con un tempo minimo di danza di ore 48.

I premi saranno di L. 1000; L. 500 e medaglia d'oro.

Verranno assegnate pure tre medaglie d'oro alle signorine che avranno danzato più ore (anche con interruzioni).

La gara avrà inizio alle ore 14 del giorno 17.

Le iscrizioni si ricevono presso il «Cine-Teatro Moderno».

Servizio automobilistico Udine-Grado
Col giorno 14 corrente saranno attivate le corse (rimaste in sospeso nello scorso giugno) in partenza da Udine alle 19.45, arrivo a Grado alle 21.30 e in partenza da Grado alle 6.15, arrivo a Udine alle ore 8.

Questa corsa sono comode specialmente per quelli udinesi che hanno le loro famiglie a Grado.

Per gli orfani di guerra di Udine
Alla Commissione per gli Orfani di guerra della Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del dott. Umberto Planforini di Fano: Incenza dott. Angelo L. 10; Balanini ing. Umberto, 10; Miele ing. Vincenzo, 10; Ing. Francesco Giorgi, 10; Geom. D'Orlando Giovanni, 10; Loto Alvisi, 10; Bonvicini Elena, 10; Sorelle Cella, 10; Margherita Scacchi, 10; Jole Del Valle, 10; Clotilde Meruzzi, 10; Cecchi Giuseppe, 10. — Per onorare la memoria della signorina Contardo Paulina: Annunziata Angeli, L. 25; Maria (qualità, 5 — Idem, del sig. Carlo Tirindelli di Martignacco; Esattoria Consorziale di Pasian Schiavonesco, L. 40; Luigi Pagavini, 5 — Idem, del signor Nicolò Rossini; Marco Dabala L. 5; La Signorina Vittoria Fanna per onorare la memoria del 1.° padre, L. 20.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Beneficenza
Alla Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 54 la Sezione Territoriale della R. Guardia di Finanza, Compagnia di Udine.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE
Completa applicazione in appello. Il sig. Enrico Candoni, imprenditore, di Arta, alcuni mesi fa, venne condannato dal Pretore di Gemona a

L. 250 di multa per oltraggio al Capostazione della Stazione per la Curia.

Il sig. Candoni si appellò e ieri in appello venne discusso in Tribunale.

Dopo una magnifica difesa dell'avv. Giovanni Levi, il Tribunale mandò assolto il sig. Enrico Candoni per inesistenza di reato.

VOCI DEL PUBBLICO

Da Teatro e da Albergo
Caro Direttore,

Stamane, proprio mentre sul suo giornale stava leggendo la relazione sui provvedimenti contro il caro costo della vita, ho visto passare le automobili che portavano le deputazioni di Trento, Trieste e Pola, accompagnate dal nostro sindaco, a visitare il Frigorifero Friulano fuori Porta Grazzano.

E pensavo: che cosa diranno ora quei patrici testardi che sorridevano tra l'ironico e il faceto, quando si parlava del Frigorifero Friulano; ora che il Governo nazionale riconosce la grandissima importanza del Frigorifero nei riguardi dell'alimentazione e prepara provvedimenti per trarre tutti i profitti che devono dare alle città e province d'Italia come danno a quelle straniere? Come rimarranno sgomenti codesti signori che hanno sempre avversato le opere pubbliche, imposte dalla moderna civiltà, e guardano con diffidenza la marcia ascendente di Udine nel campo politico e culturale, come in quelli del commercio e dell'industria e seguono — se sono ricchi — a rispondere che non hanno quattrini da disporre, ma che sono pronti a dare il loro appoggio morale? Se si potesse fare dei nomi... voi me lo proibireste. E per ciò me li tengo nel gozzo. Ma che soddisfazione sarebbe gridarli col megafono dall'alto del Castello, per cavare le natiche risate della cittadinanza.

Il Frigorifero Friulano, pensato e voluto dal nostro Sindaco, ebbe dunque la consacrazione di quell'opera grande e benefica che doveva essere.

Si ricordano i tram e si costruiscono i bagni. Tutto bene.

Ma, voi lo sapete, tutti le sanno: due altre grandi opere mancano alla città: un teatro conveniente e un albergo moderno. Senza questi due annessi, Udine fa una bella figura.

Si sono vedute in questi ultimi tempi da parte di commercianti e industriali iniziative coraggiose a cui non può mancare la fortuna: perché non si hanno da trovare una mezza dozzina di brave persone, come se ne sono trovate altrove, in città vicine, a Portonovo per esempio, che costruiscano il nuovo teatro, facendo una buona e sicura speculazione? E chi oserebbe negare il buon esito d'un comodo albergo nelle condizioni in cui versa l'industria nella nostra città?

Non le pare che sia così, signor direttore? Un udinese.

P. S. — Se lo permetterà, signor Direttore, tornerò sull'argomento.

Arte e Teatri

Rappresentazioni all'aperto
«Madame Sans Gêne».

Oggi e domani riposa mentre si sta allestendo la messa in scena di «Madame Sans Gêne» di cui la Compagnia di Mercedes de Personal ci darà indubbiamente una meravigliosa interpretazione nelle serate di sabato e domenica.

Sono queste le due ultime recite dopo di che il piazzale del Castello sarà a disposizione del Comitato per l'Adesione per l'inizio dei lavori di puliscenico che richiedono un lungo periodo di tempo.

PROSSIMAMENTE A UDINE
FLIK e FLOK

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 11. — (per telegrafo). Franco 137.75 — Londra 105.15 — New York 23.05 — Svizzera 397 — Costovacca 68.75 — Belgio 115.25 — Vienna 0.033 — Berlino 0.028.

TRIESTE, 11. — (per telegrafo). Franco 137.75 — Londra 105.15 — New York 23.05 — Svizzera 397 — Costovacca 68.75 — Belgio 115.25 — Vienna (manca) — Berlino 0.028.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano
Rendita 3.50 per cento 77.75.
Consolidato 5 per cento 86.75.

Titoli Bancari
Borsa di Milano
Azioni Banca d'Italia 15.76 — Banca Commerciale 15.2 — Banca di Roma 90 — Credito Italiano 733.

Tramvie del Bul
Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4).
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 11.20 — 16.50 — 17.25.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.20 (1) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (4).
Paluzza: ore 8.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì a sabato. (2) Si effettua dal 1.° luglio. (3) Sospeso la domenica. (4) Si effettua solo la domenica. (5) Si effettua il lunedì a sabato. (6) Si effettua il lunedì a sabato dal 1.° luglio.

Linea Udine-Tarvisio
Partenza da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.
Linea Udine-S. Giorgio Nogaro
Partenza da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Olivide
Partenza da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55 — Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto
Partenza da Cividale: ore 9 (Ferrovie) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.24 — 19.56.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 12.59 — 17.58.

Linea S. Maria-Villa Santina
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo
Partenza da Udine: 7.30 — 8.10 — 10.10 — 10.30 — 11.16 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine - S. Daniele
Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.
Partenza da San Daniele: ore 8.25 — 10.40 — 12 — 15.20 — 18.10.

(*) I treni distinti con asterisco si Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.30.

effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica: Partenza da Martignacco alle 13.30 — per Fagnana alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagnana alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Veduggia
Partenza da Tarcento: ore 7.45 — 8.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenza da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi: Partenza da Tarcento: ore 20 — Partenza da Tricesimo: ore 20.30 — Da Tarcento per Veduggia: ore 15 — 18.30.

Da Veduggia per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvie del Bul
Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4).
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 11.20 — 16.50 — 17.25.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.20 (1) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (4).
Paluzza: ore 8.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì a sabato. (2) Si effettua dal 1.° luglio. (3) Sospeso la domenica. (4) Si effettua solo la domenica. (5) Si effettua il lunedì a sabato. (6) Si effettua il lunedì a sabato dal 1.° luglio.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

PREPARAZIONE ALLE VACANZE

I vostri progetti sono già tracciati per le vostre prossime vacanze. Che belle escursioni vi proponiamo di fare! Fen. sandoviti, i polmoni già vi si distendono meglio.

Ora il vostro viso non ha più le fatiche, le cure, avete durante l'anno.

Che importa! — voi dite — l'aria è pura, i legumi freschi, il latte e l'uva disassorbano cip e ber presto.

Senza dubbio l'aria aperta vi farà molto bene. Tuttavia non dimenticate che le troppe brusche transizioni non sono adatte per gli organismi alquanto stanchi. Tanto più che le vostre vacanze saranno forse una nuova occasione per nuove fatiche. E non c'è rimedio di una fatica con un'altra fatica.

Preparatevi dunque a trar profitto delle vostre vacanze. Rifate le forze prendendo qualche scatola di Pillole Pink. Vedrete come vi sentirete più in gamba, leggera, resistente.

Le Pillole Pink rinvigoriscono, rigenerano il sangue, temprano il sistema nervoso, stimolano quindi il vostro organismo. Allora potrete trarre dalla aria aperta e dalle gite in piena campagna, tutto il bene che ne attendete.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola. L. 27 la 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni in risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 maggio 1923

	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo										
Belluno prov. di	4390	8.890.181	8249	20.114.055	48	19.870.778	117	18.848.844	445	15.876.465	144	15.046.394	18	7.710.000	10281	88.787.417										
Treviso	10173	6.031.111	12652	46.168.464	6910	44.458.400	307	25.597.068	1949	38.614.101	59	844	88.130.001	59	80	87.329.500										
Trieste	9376	1.740.657	5935	13.972.532	1036	7.774.145	381	15.033.751	1483	43.394.806	583	14.120.930	35	18.468.200	12254	178.498.961										
Udine	1270	20.254.193	80163	118.282.509	30169	75.314.390	60	4683	90.381.918	1340	60.125.815	455	45.734.730	30	47	25.777.499										
Venezia	3045	8.389.739	25367	26.376.549	37	2919	23.393.613	14	48250	90.471.580	35	1343	129.768.330	213	626.796.143	30	Venezia									
Vicenza	6245	1.531.027	14860	12.548.465	1038	7.699.724	370	16.269.569	441	14.334.030	115	0.010.000	7	0.984.789	10787	17.620.577										
Botto-San. di Gorizia	910	440.750	1709	4.474.710	36	415	3.231.391	283	4.139.355	957	7.751.380	10	1.448.800	1	220.000	3428	91.621.190									
Comitato locale di Padova	55	65.071	320	872.350	66	654.300	68	210.300	41	1.308.640	30	8.858.300	2	1.875.000	454	8.500.593										
Rovigo	—	—	—	—	7	17.000	4	54.000	7	35.000	2	177.000	—	—	9	372.000										
Venezia	1	800	11	20.350	2	47.000	3	35.000	4	108.000	3	506.000	1	1.300.000	30	2.110.600										
Anticipazioni senza interessi (1)	3041	18.672.999	89	26.149.537	44	809	3.031.414	60	15	171.300	—	—	—	—	1199	42.016.160										
Totale	64645	50.937.075	64	119189	269.319.969	90	24000	178.072.947	29	13758	105.556.387	91	7670	251.073.089	32	3000	324.304.785									
Finanziamento speciale per le Terre Venete																GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale	Differenza dipendente da restit. che, annualmente, rimane		variazioni in aumento- = diminuzione-		379	11.139.944,97	
Somma corrisposta a tutto il 31-5-1923																328.000.000.-	15.000.000.-	405.750.000.-	750.750.000.-					30199	1.085.341.128,91	
																								30204	13.688.736,98	
																								Totale complessivo		1.314.900.000,00